

Incontri biblici sulle parabole di Gesù

Da oltre un quindicennio l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" organizza, nell'ambito della propria attività culturale pubblica, di regola una volta l'anno, un breve ciclo di incontri biblici. Questa iniziativa, che ha sempre suscitato l'interesse dei frequentatori della biblioteca, si ispira alla rinnovata attenzione con cui il mondo della cultura, anche quello estraneo a presupposti o appartenenze religiose, si accosta oggi alla ricerca biblica, avvalendosi di tutti gli strumenti della critica storica, della filologia testuale e delle scienze umane. Ogni ciclo di lezioni verte su un testo oppure su un tema del Primo o del Secondo Testamento, che viene presentato, nel corso di tre o quattro distinte serate, da biblisti o studiosi di diverso orientamento. L'impostazione è conforme agli scopi dell'Associazione, che si propone di offrire ad un pubblico laico i mezzi per approfondire e sviluppare le proprie conoscenze sul cristianesimo e sulla religiosità.

Gli incontri del prossimo autunno saranno dedicati alle parabole di Gesù che, come è noto, sono storie raccontate nella sua predicazione per illustrare il suo insegnamento: si possono definire un metodo caratteristico della sua alta pedagogia religiosa. Ricorrono nei Vangeli sinottici (almeno quaranta, ma il numero varia secondo gli esegeti per la difficoltà di ascrivere alcuni racconti al genere della parabola) e mancano invece in Giovanni. Esse, da un lato, si basano sul paragone con dati concreti desunti dall'esperienza degli ascoltatori secondo la mentalità orientale, dall'altro sono enigmatiche, così da stimolare la curiosità e da comportare spesso la necessità di una spiegazione. Le parabole sono un genere preesistente alla predicazione di Gesù, che si rifà dunque a una tradizione già presente nell'Antico Testamento, in particolare nei

libri profetici ma anche in quelli storici e poetici, e poi ripresa dal giudaismo rabbinico. E non mancano nemmeno nei Vangeli apocrifi, in particolare in quello di Tommaso.

Il ciclo si inizierà con una lezione introduttiva, nella quale verranno illustrate l'origine e le caratteristiche del metodo parabolico di Gesù. Seguiranno tre lezioni in cui verranno analizzate e commentate alcune fra le parabole più note e significative. Questo il programma (inizio sempre alle 20.30):

- lunedì 11 ottobre: Rinaldo Fabris, *Introduzione al metodo parabolico di Gesù*
- mercoledì 13 ottobre: Callisto Caldelari, *Il Regno di Dio e le sue parabole*
- martedì 19 ottobre: Daniele Garrone, *La parabola del buon Samaritano*
- martedì 26 ottobre: Fernando Bandini, *La parabola del figliuol prodigo*

Concludiamo questa nota con alcune informazioni sui relatori. Rinaldo Fabris è fra i più importanti biblisti cattolici italiani: docente di Esegese del Nuovo Testamento nello Studio teologico di Udine e presidente dell'As-

sociazione biblica italiana, ha pubblicato oltre una trentina di studi su testi neotestamentari (dai sinottici alle lettere di Paolo). P. Callisto Caldelari è certamente ben noto a tutti i lettori del "Messaggero": di lui ci limitiamo a ricordare il volume *Signore, perché parli in parabole?* (Bellinzona, Istituto bibliografico ticinese, 2008), un ampio saggio di seria ed alta divulgazione, che, dopo una ricca introduzione sulla parabola nella Bibbia, analizza e commenta le parabole dei sinottici mettendo al centro del loro messaggio l'annuncio del Regno di Dio. Daniele Garrone, pastore valdese, è docente di Antico Testamento alla Facoltà valdese di teologia di Roma: di lui si segnalano, fra l'altro, un commento al *Cantico dei cantici* e l'impegno nel dialogo ebraico-cristiano. Fernando Bandini, infine, è stato docente di Metrica e stilistica italiana all'Università di Padova ed è un poeta famoso per le sue raccolte di poesie in italiano e, soprattutto, in latino: i suoi *carmina* sono stati premiati più volte al concorso internazionale dell'Accademia reale olandese di Amsterdam e al *Certamen Vaticanum*.

Fernando Lepori

